

PROFESSIONI

Agrotecnici, categoria non conosce il calo delle iscrizioni all'albo

Intervista al presidente di categoria Roberto Orlandi.

13/06/2011 14.06

(Lab)

Roma, 13 giu. (Labitalia) - "I ragazzi non si iscrivono agli albi professionali? La nostra categoria registra il fenomeno opposto. Assistiamo infatti a un incremento significativo delle iscrizioni". Così Roberto Orlandi, presidente del Collegio nazionale degli agrotecnici e degli agrotecnici laureati, commenta con LABITALIA i dati del Miur che registrano un calo delle iscrizioni dei giovani agli ordini professionali. "Nell'ultimo biennio - afferma - il numero di iscrizioni è lievitato del 30%. Attualmente sono in corso gli esami e prima di luglio non abbiamo dati certi. Tuttavia, sin da ora possiamo confermare il trend positivo". "Chi si iscrive al nostro albo - spiega - ha molte possibilità di lavorare da subito. Tuttavia, esistono diversi problemi riconducibili per lo più alla scarsa preparazione tecnica dei giovani: magari hanno studiato anche con risultati lodevoli, ma non basta". "Per ovviare a questa situazione - ammette Orlandi - abbiamo organizzato dei corsi di formazione offrendo la massima assistenza a chi si accosta concretamente, per la prima volta, alla professione". "Inoltre - continua il presidente del Collegio nazionale degli agrotecnici e degli agrotecnici laureati - abbiamo creato delle cooperative di tecnici che funzionano da incubatori. Il fatto di lavorare con un capofila, in una logica organizzativa piramidale, conforta i ragazzi, e li rendono forti nelle decisioni da prendere nel corso dei lavori". "I ragazzi - osserva - devono essere 'accompagnati' nel lavoro, avendo a disposizione non solo un supporto tecnico, ma anche psicologico. Questa è sicuramente una chiave di volta che fa affluire molti ragazzi nel nostro albo. Fermo restando che chi ha voglia di lavorare trova facilmente un'occupazione nel settore una volta entrati nell'albo".
